

Casa di Betania

Giornale della Comunità - Novembre 2009
Parrocchie Sant'Eusebio - San Zenone - Santa Giuliana

La parola del parroco

Accelerazioni e frenate

Quando hai in mano una macchina nuova non puoi fare a meno di gustare la gioia di premere sull'acceleratore per provarne la forza e la velocità, ma poi ti accorgi che sei in rodaggio e allora alzi il piede dall'acceleratore e punti il freno.

E' appena nata la nostra Comunità Pastorale CASA DI BETANIA e, alcuni più dentro degli altri, sentono il bisogno di premere per accelerare i tempi per incontrare gli altri, per confrontarsi sulle varie iniziative, sul come vengono portati avanti certi progetti e anche per darsi una mano a risolvere i molti problemi. E' l'entusiasmo di chi sente la voglia di migliorarsi, di far giungere a più persone il messaggio del Vangelo che genera gioia e gusto della vita, è la fretta di chi vorrebbe cambiare tutto e subito.

Ma accanto a queste entusiaste accelerate, ecco anche qualche colpo di freno: è il sospetto che il grosso mangi il piccolo, è la paura di uscire dal proprio orticello non sapendo bene dove si va a finire, è la pigrizia di cuore e di mente di chi, fermo nelle sue posizioni e nei suoi modi di fare, stenta ad accogliere novità e proposte, è lo scetticismo di chi sa già che non cambierà nulla e quindi non fa neanche lo sforzo di capire il cambiamento in atto, è l'indifferenza di chi proprio non gli interessa nulla e men che meno la Comunità pastorale di Agrate, Caponago e Omate.

E' tutto normale, così avviene ad ogni cambiamento! Ma non possiamo abbandonarci all'istinto, al "mi piace", al "non capisco", al "non va

bene", al "non mi sento". Qui bisogna prendere, come si dice, il toro per le corna e quindi camminare spediti, decisi e con saggezza evangelica. Ecco allora alcune semplici indicazioni:

- aprire gli occhi per capire la situazione in cui siamo che non riguarda solo Agrate, Caponago e Omate, ma tutta la Diocesi, tutta la Chiesa. E' la Chiesa intera che soffre per la mancanza di preti, è tutta la chiesa occidentale che soffre per l'arretramento della fede... è il momento difficile della "tradizione" che sembra non "tenere più", ma proprio questo può originare un tempo di ricerca del nuovo, dell'evangelico autentico, liberandosi da tanti orpelli inutili e ingombranti.

- Avere il coraggio delle scelte che, come ci indica il Cardinale Arcivescovo, devono essere improntate all'essenziale, al meglio e al lavoro di insieme.

- Qui i laici non possono più stare a guardare e ad aspettare le mosse dei preti e neanche i preti devono considerarsi i padroni assoluti della comunità. Ben vengano le varie COMMISSIONI che già stanno lavorando all'interno della Comunità al fine di favorire un autentico cammino comunitario.

Termino tornando all'immagine della macchina nuova: appena arriva tutti le sono attorno per ammirarla, per coglierne gli aspetti belli o meno belli, gli accessori più o meno moderni, è giunto il tempo ora di salire e di partire! Buon Viaggio.

Don Mauro Radice

il libro



La Nuova Bibbia di Gerusalemme

Merito della nuova edizione (2009) della Bibbia di Gerusalemme è la grande attenzione con cui accoglie i mutamenti intervenuti negli studi biblici lungo i 50 anni che separano dalla nascita dell'opera. Le introduzioni e i commenti consentono infatti di individuare i filoni su cui esistono tra gli studiosi sensibilità e posizioni rinnovate. Le note critiche, ancor più che nella precedente edizione, evidenziano e cercano di risolvere i problemi storici, filologici, di trasmissione testuale, per poi affrontare i nodi culturali e teologici con grande interesse alle odierne ricerche sul linguaggio.

Tradotta in tutte le lingue del mondo cristiano, la Bibbia di Gerusalemme è universalmente la più diffusa. Si chiama Bibbia di Gerusalemme perché è frutto del lavoro degli studiosi dell'École Biblique, la Scuola biblica e archeologica che ha sede a Gerusalemme, poco fuori dalla Porta di Damasco, gestita dai padri domenicani francesi.

Rilanciamo il fondo famiglia e lavoro

E' trascorso quasi un anno da quando il nostro Arcivescovo S.E. Card. Tettamanzi nell'apprestarsi a celebrare le funzioni religiose dedicate al S.Natale si domandò pubblicamente, ad alta voce: "ma io, la mia comunità, noi tutti cosa possiamo fare per aiutare concretamente chi perde il lavoro"? E' nato in questo modo il Fondo Famiglia Lavoro, (di seguito f.f.l.) formalmente a partire dal 23 Gennaio 2009 che, è bene ricordare ha un valore simbolico pur concreto e tangibile, non esaustivo delle varie esigenze economiche che sopravvivono quando si perde il lavoro ed in conseguenza di ciò sovente non si è più in grado di mantenersi in modo dignitoso, ed oltre al valore materiale, il f.f.l. si prefigge di promuovere un'ampia riflessione sulle cause che hanno prodotto l'attuale crisi. Per quanto riguarda le modalità d'intervento ricordiamo che agisce attraverso i centri di ascolto Caritas in collaborazione con le A.C.L.I., operanti in tutta la nostra diocesi. Per il decanato di Vimercate, una Segreteria, raggiungibile telefonicamente (346 8700040), fissa gli appuntamenti per i punti di ascolto di Vimercate, Agrate, Carmate.

Al punto di ascolto di Agrate alcuni operatori del centro di ascolto, in collaborazione con le A.C.L.I. locali raccolgono i dati, compilano i questionari previsti ascoltando ogni settimana le persone bisognose di aiuto.

Ricordiamo che per accedere al f.f.l. è necessario, a partire dal Gennaio 2009, essere in possesso dei seguenti requisiti:

- perdita del lavoro o si stia per perderlo
- aver subito una riduzione dell'orario di lavoro
- non godere attualmente di altre for-

me di contributi ed aiuti.

Da Aprile '09 ad oggi al nostro centro si sono presentate 46 persone bisognose di aiuto, equamente suddivise fra maschi e femmine e la preponderanza riguarda cittadine/i italiani in maggior parte giovani. La crisi economica è dilagante, accomuna e riguarda tutti.

Per ciò occorre sempre ricordarsi che oggi, in mezzo a noi, talvolta al nostro fianco, ci sono esseri umani, bisognosi di aiuto e noi, sempre più spesso o non ce ne accorgiamo o, peggio ancora, pur essendo consapevoli giriamo lo sguardo altrove. Così facendo ignoriamo totalmente quanto dice il nostro Cardinale: "L'amore di Dio è in mezzo a noi" e si manifesta anche con la nostra capacità di solidarietà e di vicinanza a molte persone che si trovano nella necessità; c'è un bisogno fondamentale di avere il coraggio di intraprendere percorsi meno egoistici, più generosi verso gli altri soprattutto quando questi sono diversi da noi.

Tornando al f.f.l. vogliamo sottolineare come, dopo un primo slancio positivo di raccolta determinato dal milione di euro versato dalla diocesi cui vanno aggiunti il milione di euro della Banca Intesa San Paolo e la generosità del popolo Ambrosiano, che ha fornito più di 3 milioni di euro, si è raggiunta la somma ragguardevole di oltre 5 milioni di euro purtroppo

CINQUE VOLTE TANTO

Da uno a cinque milioni.
Siamo cresciuti per aiutare più di mille famiglie.
Ma la crisi continua.
Ci serve il tuo aiuto, cinque volte tanto.

Fondo Famiglia Lavoro
Dona per fare

Il Fondo Famiglia Lavoro è un'associazione di promozione sociale, iscritta al Tribunale di Milano, n. 1000/2009. È un'entità separata dal patrimonio della Diocesi di Milano. Per informazioni e donazioni, scrivere a: Fondo Famiglia Lavoro, Via S. Felice 1, 20122 Milano, Tel. 02 57491111, Fax 02 57491112, Email: ffl@diocesimilano.it, www.fondofamiglia.it

però rapidamente esauriti. E' utile ricordare che il Fondo prevede un aiuto economico mensile mediamente fra 300/800 euro per 4 mesi determinando una quota procapite media fra 2.000-3.000 euro. Occorre ricordarsi che stiamo parlando di una Diocesi intensamente abitata (circa 5 milioni di abitanti) e che un intervento per circa 2.000 persone esaurisce le risorse economiche. Anche per queste ragioni, a partire dall' 8 Novembre, giornata Diocesana Caritas, dobbiamo sentirci tutti impegnati a svolgere, partecipando, incoraggiando, una raccolta straordinaria di fondi per proseguire gli aiuti previsti all'inizio del nostro lungo, difficile ma gioioso cammino di aiuto concreto ai soggetti più deboli, più fragili, più in difficoltà attraverso appunto quella meravigliosa intuizione del nostro Cardinale ovvero il f.f.l.

Tino Fumagalli
*(referente Caritas f.f.l.
distretto di Agrate)*

I sacerdoti della nostra Comunità Pastorale: intervista a don Luigi Vanin

Don Luigi ci parli un pò di Lei, della sua storia

Sono nato nel dicembre 1946 e ordinato prete nel dicembre 1975 nella basilica di S. Ambrogio.

Originario del Friuli mi sono trasferito nel 1957 in Lombardia a Busto Arsizio. Sono entrato in seminario dalle medie a Masnago, ho esercitato a Bovisio Masciago per 17 anni, per 5 anni a Sesto S. Giovanni e poi come responsabile nell'unità Pastorale di Valganna, infine dal 1 febbraio 2009 come Vicario Parrocchiale della nostra Comunità Pastorale.

Il suo essere sacerdote in una comunità pastorale, cosa significa? E' una reale opportunità per vivere la propria vocazione sacerdotale o esiste il rischio di perdere identità dividendosi tra tre parrocchie?

Il mio essere prete in una Comunità Pastorale è un'esperienza di novità da vivere e la presenza di più sacer-

doti mi porta a una condivisione, un confronto e a una reale opportunità di fraternità. Ringrazio il Signore di avermi dato questa possibilità.

Per me missione è incontrare le persone portando Cristo ovunque e in ogni eventualità, senza trascurare la Pastorale Ordinaria.

Quindi essere sacerdote di tre parrocchie è solo aver dilatato lo spazio ma con la stessa passione di voler raggiungere tutti.

2009/2010 anno sacerdotale. Come vive questa riflessione della Chiesa sulla figura del sacerdote: è veramente una figura da ripensare?

Stiamo ricordando nell'anno sacerdotale la figura del S. Curato D'Ars. Questo è per me uno stimolo per vivere ancor di più il mio rapporto con Cristo, è lui che costruisce "IL TUTTO"; come è emerso dalla vita di Jean Marie Vianney



Catechesi dell'iniziazione cristiana: primi passi nella Comunità

Il gruppo della nostra Comunità Pastorale che si occupa del percorso di catechesi riferita "all'iniziazione cristiana" da marzo al giugno scorso si è impegnata ad effettuare un monitoraggio fra i 53 catechisti delle tre Parrocchie.

Due gli obiettivi:

- effettuare una fotografia della realtà esistente in questo ambito pastorale
- raccogliere osservazioni e proposte per un possibile percorso di lavoro comune

Il monitoraggio ha fatto emergere oltre ai contenuti e alle esperienze che vengono proposte ai bambini, anche il desiderio e la volontà dei catechisti di iniziare un percorso di conoscenza reciproca e di condivisione della propria esperienza di servizio vissuta nell'ambito della comunità cristiana.

Tre per quest'anno le iniziative pro-

grammate per accogliere e concretizzare ciò che è emerso:

1 - un percorso di formazione comune per i catechisti e le catechiste delle tre parrocchie: sono stati programmati tre incontri per una riflessione sul documento dei vescovi in merito alla tematica dell'educazione, vera emergenza della nostra epoca. Gli incontri si terranno presso l'oratorio di Agrate il 13/11, il 22/01 e il 2/02.

2 - un'esperienza di gruppo tra i bambini di ciascuna fascia delle tre parrocchie:

- per i ragazzi di quinta un percorso formativo e di amicizia chiamato "un sacerdote per amico", in occasione dell'anno sacerdotale che si concluderà con una gita al seminario di Venegono o di Seveso;

- una gita comunitaria di una giornata alla chiesa di Pescate per tutti ragazzi di prima media che riceveranno il Sa-

cramento della Confermazione; questa chiesa è un luogo suggestivo ricco di vetrate che "ci parlano" appunto dello Spirito Santo;

- per i bambini delle terze e della prima Comunione si stanno valutando ancora possibili esperienze da proporre.

3 - Infine la commissione ha fissato alcuni incontri per incominciare a conoscere e a condividere, attraverso il sussidio "BUONA NOTIZIA" di Paolo Sartor e Andrea Ciucci (si occupano in Diocesi di percorsi sperimentali e innovativi di catechesi) itinerari praticabili secondo l'ispirazione catecumenale dei percorsi di fede, che è diventata una indicazione costante dei vescovi italiani per il rinnovamento della catechesi dei ragazzi. Questi itinerari proposti dovranno comunque coniugarsi con l'esistenza concreta dei ragazzi e delle famiglie. Credo sia un buon inizio.

Luciana Sala

La Sala della Comunità, luogo di incontri

La Sala della Comunità della Parrocchia di Omate è stata pensata prima della sua ristrutturazione, avvenuta 5 anni fa, come "ponte" verso tutta la comunità, luogo di incontro anche con chi non è un assiduo frequentatore della Messa domenicale. Nella nostra intenzione vuole offrire opportunità di approfondimento di tematiche culturali, politiche e sociali oltre che religiose. Per questo motivo alla tradizionale rassegna di cineforum, abbiamo affiancato iniziative che prevedessero dibattiti, momenti di confronto, di conoscenza come è avvenuto per le ultime due iniziative che riteniamo particolarmente significative: il ricordo di don Milani e di Aldo Moro. Per quest'anno vorremmo continuare su questa linea proponendo un excursus sulla politica dei Kennedy e sulla loro influenza sul nuovo corso dato dalla politica americana e internazionale dal Presidente Obama. Oltre a



questo stiamo preparando una rassegna di spettacoli teatrali a partire da gennaio di cui vi daremo in seguito maggiori dettagli.

Grazie alla nuova dimensione di Comunità Pastorale sperimenteremo forme di collaborazione per i cicli di film d'essai con il cinema Duse e spettacoli teatrali con la compagnia Filodrammatica di Caponago. In questa prospettiva cominceremo domenica 8 novembre alle ore 21.00 ospitando un'iniziativa organizzata dalla commissione carità della comunità pastorale in occasione, appunto, della giornata diocesana della Caritas. Oltre a queste attività, la sala della comunità resta luogo dove si tengono incontri formativi per i genitori i cui figli riceveranno i Sacramenti, dove si organizza l'animazione domenicale per i bambini nei mesi invernali: una realtà dunque davvero complementare alla pastorale delle nostre parrocchie.

Vera Cantù

Un quarto di secolo per la Filodrammatica

La Compagnia Filodrammatica Agratese, fondata nel novembre 1983 sulla spinta di alcune persone e con la benedizione dell'allora parroco don Nemesio, ha debuttato 25 anni fa, nella primavera del 1984. Per ricordarlo ha messo in scena una rappresentazione il 6 ed il 7 novembre. È la terza realtà culturale per longevità in Agrate. I moltissimi componenti, avvicendatisi durante gli anni nella "Compagnia" con impegno, spirito di sacrificio, passione e amore donati per il teatro, hanno messo

in scena spettacoli di ottima qualità, spesso ragguardevoli. La Compagnia auspica con gioia che la nascita della nuova Comunità Pastorale stimoli ancor più persone desiderose ad impegnarsi in ogni ambito dell'attività teatrale amatoriale. Il futuro non sarà più così, solo della Compagnia Filodrammatica Agratese ma di una meravigliosa nuova realtà, plurale, più grande ed organica, in sintonia con la nuova Comunità della Casa di Betania.

Pinuccio Martini

Agrate, cineforum d'avvento

Spesso i giovani vengono rappresentati dal cinema come una massa di stereotipi Peter Pan immaturi, senza obiettivi né sogni, "...figli di questa società senza valori". Ma quanto nella quotidianità queste affermazioni sono veritiere? I ragazzi hanno smesso di credere in qualsiasi cosa? L'obiettivo del Cineforum d'Avvento 2009 è quello di mantenere vivi questi interro-

gativi. Presso il Cinema Duse, a partire da domenica 29 novembre alle ore 21, sarà presentato un ciclo di 4 film sui giovani e il loro rapporto con la famiglia, la malavita, la malattia e lo sport. Attraverso la visione dei film, cercheremo di capire chi sono davvero i GIOVANI OGGI.

Giuliana Porta

S. Messa con il Card. Tettamanzi a Monza

Domenica 15 novembre, alle ore 16:00 presso il Palazzetto dello Sport di Monza (Viale Stucchi) tutte le parrocchie del Decanato sono invitate alla Celebrazione Eucaristica a conclusione della Visita Pastorale Decanale al Decanato di Vimercate.

In quella domenica sono sospese tutte le S. Messe vespertine.

info & contatti

ORARI S. MESSE - AGRATE

feriale

in parrocchia: ore 7.00 - 8.30 - 18.30 (escluso il giovedì)
a San Pietro: i giovedì di novembre, ore 18.30

prefestivo

in parrocchia: ore 18.30
chiesa Morosini: ore 17.30

festivo

in parrocchia:
ore 8.00 - 9.30 - 11.00 - 18.00
chiesa dell'Offellera: ore 9.00

ORARI S. MESSE - OMAE

feriale ore 8.30

prefestivo ore 18.00

festivo ore 8.30 - 10.30

ORARI S. MESSE - CAPONAGO

feriale ore 8.30 - 18.30

prefestivo ore 18.00

festivo ore 8.00 - 10.30 - 18.00

PARROCCHIA S. EUSEBIO

Piazza S. Eusebio
20041 Agrate Brianza (MB)
Parroco: don Mauro Radice
tel. e fax 039-650191
Vicari parrocchiali:
don Mario Casiraghi
tel. 039-6058710
don Romeo Rimoldi
tel. 039-650293
don Luigi Corti
tel. 349-6277703
Segreteria: tel. 039-6091151
santeusebio@tiscalinet.it
www.parrocchiaagrate.brianzaest.it

PARROCCHIA S. ZENONE

Piazza Trivulzio, 4
20041 Omate di Agrate (MB)
Vicari parrocchiali:
don Michele Longatti
tel. 039-6057625
padre Luciano
tel. 340-3232918

PARROCCHIA S. GIULIANA

Via S. Giuliana, 32
20040 Caponago (MB)
Vicari parrocchiali:
don Luigi Vanin
tel. 02-95742113
don Luigi Didoni
tel. 02-9504835